11 SETTEMBRE 2018
MANIFESTAZIONE NAZIONALE DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI DEGLI APPALTI DI PULIZIA, AUSILIARIATO E RIPRISTINO DEL DECORO NELLE SCUOLE (EX LSU – APPALTI STORICI)

"Per 16.000 lavoratrici e lavoratori nessuna risposta sul loro futuro"

Da giugno scorso e nonostante un ulteriore sollecito ad agosto, le lavoratrici e i lavoratori occupati nei servizi di pulizia, di ausiliariato e di ripristino del decoro degli Istituti Scolastici e dei Centri di Alta Formazione sono in attesa di una convocazione del Tavolo Politico composto dalla compagine governativa e dai Ministeri dell'Istruzione e del Lavoro per avere risposte certe sul loro futuro.

Nel corso dell'ultimo anno, a più riprese Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltrasporti Uil hanno denunciato le gravi condizioni in cui si trovano le lavoratrici e i lavoratori coinvolti a seguito di comportamenti irrispettosi delle più elementari regole di gestione dei rapporti di lavoro e degli accordi sottoscritti da parte delle imprese, come nel Lotto 5 (Frosinone e Latina) dove da più di un anno le maestranze non vengono retribuite o nel Lotto 6 (Napoli e Salerno) per la continua incertezza di ricevere lo stipendio mensile quand'anche non viene posticipato o rateizzato.

Mentre negli altri lotti della convenzione Consip Scuole le lavoratrici e i lavoratori per avere riconosciuta la continuità occupazionale e la garanzia del reddito devono fare centinaia di chilometri al giorno per svolgere le attività di decoro del progetto "Scuole Belle".

Nonostante il Miur ed il Ministero del Lavoro siano perfettamente a conoscenza della gravità della situazione e gli impegni assunti negli accordi governativi sottoscritti fin dal 2014, gli stessi Ministri non si degnano di rispondere alle ripetute richieste di incontro e convocare Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltrasporti Uil, per affrontare le problematiche esposte, né per proseguire nel confronto per approntare soluzioni certe alla scadenza degli attuali appalti, che terminano con l'anno scolastico 2018/2019.

Durante tutta la campagna elettorale e dalle notizie che si apprendono quotidianamente dai giornali, le attuali forze di Governo dichiarano di avere la soluzione in tasca per rispondere alle esigenze delle scuole e delle lavoratrici e dei lavoratori occupati negli appalti attraverso l'internalizzazione del servizio.

Quello però che non è dato di sapere è:

- se solo il servizio verrà internalizzato o se passeranno alle dipendenze degli istituti scolastici anche i 16.000 addetti che da vent'anni ormai svolgono le attività di pulizia e ausiliariato;
- con che tempi, con che modalità e con quali condizioni eventualmente le lavoratrici e i lavoratori dovrebbero essere internalizzati.

Così come non si capisce, se la soluzione per il futuro c'è già, perché non si vogliono incontrare le Organizzazioni Sindacali firmatarie degli accordi governativi, che rappresentano il bacino delle lavoratrici e dei lavoratori c. d. Ex Lsu e Appalti Storici, per affrontare le problematiche odierne denunciate e definire come si gestisce il periodo di transizione fornendo risposte compiute e finalmente avere un orizzonte certo.

Con le promesse elettorali e il marketing quotidiano sui social le lavoratrici e i lavoratori c. d. Ex Lsu e Appalti Storici non hanno futuro,
il futuro si costruisce nel confronto tra parti sociali e si definiscono soluzioni certe per tutti i 16.000 addetti che oggi operano in appalto, per tali ragioni
Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltrasporti Uil proclamano
MANIFESTAZIONE NAZIONALE
martedì 11 settembre 2018
con presidio a Roma presso il Ministero dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università

Filcams Cgil – Fisascat Cisl – Uiltrasporti Uil
Nazionali

Roma, 4 settembre 2018